

*S. Callisto I, papa e martire (memoria facoltativa)*

**GIOVEDÌ 14 OTTOBRE**

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Creati per la gloria  
del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue  
sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo:  
salvaci, Signore!*

*Tu spezza le catene  
della colpa, proteggi i miti,  
libera gli oppressi  
e conduci nel cielo  
ai quieti pascoli  
il popolo che crede  
nel tuo nome.*

*Sia lode e onore a te,  
pastore buono,*

*luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre  
e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso.*

### Salmo CF. SAL 13 (14)

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti,  
fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

Il Signore dal cielo si china  
sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è  
un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.

Non impareranno dunque  
tutti i malfattori,

che divorano il mio popolo  
come il pane  
e non invocano il Signore?  
Voi volete umiliare  
le speranze del povero,  
ma il Signore è il suo rifugio.

Chi manderà da Sion  
la salvezza d'Israele?  
Quando il Signore ristabilirà  
la sorte del suo popolo,  
esulterà Giacobbe e  
gioirà Israele.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito» (Lc 11,52).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, donaci la tua sapienza.**

- Di fronte alla tua Parola il nostro cuore non si apre per la paura di essere ferito: spezza la durezza che lo avvolge e rendilo vulnerabile.
- Di fronte alla tua Parola spesso ci atteggiemo a maestri e ci illudiamo così di possedere la chiave per entrare nel tuo mistero: rendici umili per accogliere la sapienza dei piccoli.
- Di fronte alla tua Parola siamo incoerenti e non conformiamo la nostra vita a essa: fa' abitare in noi la tua verità perché la nostra vita obbedisca realmente al tuo vangelo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 129,3-4

Se consideri le colpe, o Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Con te è il perdono, Dio d'Israele.

## **COLLETTA**

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** RM 3,21-30A

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>21</sup>ora, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: <sup>22</sup>giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, <sup>23</sup>perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, <sup>24</sup>ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. <sup>25</sup>È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per

la remissione dei peccati passati <sup>26</sup>mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù. <sup>27</sup>Dove dunque sta il vanto? È stato escluso! Da quale legge? Da quella delle opere? No, ma dalla legge della fede. <sup>28</sup>Noi riteniamo infatti che l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge. <sup>29</sup>Forse Dio è Dio soltanto dei Giudei? Non lo è anche delle genti? Certo, anche delle genti! <sup>30</sup>Poiché unico è Dio. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 129 (130)

**Rit. Con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.**

<sup>1</sup>Dal profondo a te grido, o Signore;

<sup>2</sup>Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica. **Rit.**

<sup>3</sup>Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?

<sup>4</sup>Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore. **Rit.**

<sup>5</sup>Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,

attendo la sua parola.

<sup>6</sup>L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora. **Rit.**

**Rit. Con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 11,47-54

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: <sup>47</sup>«Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. <sup>48</sup>Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

<sup>49</sup>Per questo la sapienza di Dio ha detto: «Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno», <sup>50</sup>perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo: <sup>51</sup>dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

<sup>52</sup>Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».

<sup>53</sup>Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, <sup>54</sup>tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 33,11

I leoni sono miseri e affamati;  
a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore.

### **Profezia e sapienza**

Nelle dispute tra Gesù e gli interpreti della Legge, gli scribi e i farisei, si rimane stupiti dalla durezza con cui spesso Gesù reagisce di fronte a quel mondo spirituale e giuridico di cui questi ultimi erano rappresentanti. Soprattutto ciò che sembra irritare maggiormente Gesù non è tanto l'interpretazione della Scrittura che caratterizzava la visione religiosa di questi uomini, quanto piuttosto la loro sfacciata incoerenza che nascondeva, sotto un'apparenza di perfezione, un'autosufficienza idolatrice, quella radicale doppiezza di vita che si concentra nel titolo con cui spesso i farisei e gli scribi sono chiamati: ipocriti. Cosa si nasconde veramente dietro la maschera dell'ipocrisia?

Nelle dure parole che Gesù rivolge alla categoria degli scribi possiamo cogliere due angolature attraverso cui guardare il rischio di una vita «religiosa» intaccata dall'ipocrisia. Queste due angolature trovano il loro punto di incontro in una pretesa di possedere e gestire in modo totalmente autonomo quegli spazi che aprono all'incontro con Dio e che introducono gli uomini al Regno di Dio, alla piena libertà e salvezza. E il primo di questi spazi è la Parola stessa di Dio, la Legge che Dio ha donato al suo popolo per conoscerlo e amarlo: «Avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito» (Lc 11,52). C'è una pretesa che può nascondersi in chi

è chiamato a interpretare la Parola di Dio: quella di gestire ciò che è dono per tutti come un possesso per sé, una sorta di monopolio che tende a escludere gli altri invece che aprire un cammino di conoscenza, di verità, di libertà, un monopolio che abusa del sacro per controllare e opprimere la coscienza altrui. E una religione che non libera il cuore non può aprire alla scoperta del vero volto di Dio; davanti c'è solo la maschera di un Dio che non può dare vita, un Dio che può essere solo temuto e non amato. Ma c'è anche un'altra pretesa in questi interpreti della Legge, pretesa che paradossalmente si scontra con l'incoerenza della loro vita. Credono di essere gli eredi spirituali dei profeti e dei sapienti, ma alla fine sono gli affossatori di ogni profezia: «Costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi» (11,47). La profezia è come rinchiusa in un bel sepolcro: esso illude chi lo ha costruito di mantenersi fedele a una tradizione, onorando il passato. Ma la storia, ricorda Gesù agli scribi, svela l'ipocrisia di questa apparente fedeltà: «A questa generazione sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo» (11,50). La pretesa di conservare una memoria diventa la maschera di una radicale incredulità, che non sa riconoscere le voci profetiche del presente e continua a perpetrare quella violenza che mette a tacere ogni profezia. E qui si intravede già il destino di Gesù. Anzi, a conclusione della disputa, il destino del Messia incomincia a realizzarsi nella storia: «Gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile» (11,53).



«Guai a voi...» (11,52): parole dure, velate di giudizio e di tristezza di fronte a cuori increduli e incapaci di ascolto; parole che attraversano la storia per raggiungere ciascuno di noi. La via di conversione che ci viene indicata è la stessa: abbandonare ogni pretesa di giustizia, ogni maschera che nasconde le tante forme di idolatria che abitano il nostro cuore, e abbandonarci totalmente nella fede all'amore di Dio in Cristo. Come ci ricorda l'apostolo Paolo, è reso «giusto colui che si basa sulla fede in Gesù», perché «l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge» (Rm 3,26.28). La fede è la «chiave della conoscenza» che ci fa entrare nel cuore di Dio.

*La tua Parola, o Signore, è come spada tagliente; penetra nelle profondità del nostro cuore e smaschera tutte le nostre falsità e ipocrisie. Ma solo se abbiamo il coraggio di lasciarla penetrare in noi saremo sanati dalla nostra durezza e incredulità. Perché dalla ferita della tua Parola sgorga la vera guarigione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Callisto I, papa e martire (222).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Nazario, Gervasio, Protasio e Celso (sotto Nerone, 64-68) e del santo padre nostro Cosma, vescovo di Maiuma e innografo (760).

### **Copti ed etiopici**

Abreha e il fratello Asbeha, re di Axum, primi convertiti da san Frumenzio (IV sec.)

### **Luterani**

Giacomo il Notaio, martire in Persia (430).